

## MEDAGLIONE DEL PROFILO SCIENTIFICO DEL PROF. GEREMIA GIOS

Geremia Gios è un'economista agrario che ha portato la montagna in cui è nato, con la sua agricoltura eroica ed i problemi delle comunità che lì vivono, a diventare tema di ricerca e di impegno civile.

Dopo aver frequentato l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, si è laureato in Scienze Agrarie nel 1973 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Dal 1973 al 1977 ha collaborato alle ricerche condotte presso le Facoltà di Agraria di Piacenza e la Facoltà di Economia di Siena assieme a Renato Pieri, Corrado Giacomini e Secondo Tarditi. Dal 1977 ha iniziato la sua carriera presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento: prima come borsista C.N.R., poi come professore incaricato esterno e professore associato di Tecnica delle ricerche di mercato. È diventato professore straordinario in Economia Agraria nel 1994 e nel 1997 professore ordinario. Nel 2019 è stato nominato professore senior.

Nei suoi oltre quarant'anni di docenza all'università di Trento ha svolto un'intensa attività didattica insegnando Tecnica delle ricerche di mercato, Economia e politica agraria ed Economia dell'ambiente.

La sua ricerca si è principalmente focalizzata sull'analisi dei problemi e delle prospettive dell'agricoltura e delle foreste nelle aree montane, considerando la montagna come un laboratorio naturale per la politica agraria. In montagna, infatti, il limite può diventare un'opportunità ma il superamento del limite consente di evidenziare, prima che in altri contesti, i suoi effetti deleteri. L'interesse per l'ambiente lo ha portato a studiare le metodologie di valutazione dei beni ambientali e a scrivere un libro sulla valutazione contingente quando questa tecnica, in Italia, era ancora poco conosciuta. Si è poi occupato della sostenibilità ambientale dell'agricoltura e, più in generale, del sistema economico. Ha studiato il ruolo multifunzionale delle foreste e i demani civici e i beni collettivi come modello di gestione sostenibile delle risorse naturali.

Ha pubblicato circa centocinquanta tra articoli, capitoli di libro e altri contributi ed ha svolto anche un'intensa attività di divulgazione scrivendo regolarmente, per circa quindici anni, editoriali per l'Informatore Agrario.

Geremia Gios si è messo con generosità al servizio delle proprie comunità di riferimento. All'interno della Facoltà di Economia e del Dipartimento di Economia, Geremia ha assunto numerosi incarichi: dal 1994 al 2002 è stato coordinatore del corso di dottorato in Economia Montana e Forestale, dal 1995 al 2001 è stato direttore del Dipartimento di Economia e lo è stato nuovamente dal 2012 al 2018, nel delicato momento del passaggio da due dipartimenti (Economia e Studi Aziendali) alla costituzione di un unico Dipartimento di Economia e Management.

All'interno della comunità trentina Geremia ha assunto prestigiosi incarichi scientifici: dal 1992 al 1998 è stato Presidente dell'Istituto Agrario di San Michele; dal 1992 al 2002 membro del comitato scientifico dell'Ufficio Provinciale di Statistica di Trento; dal 1994 al 2001 direttore dell'Osservatorio di Economia Agraria del Trentino Alto-Adige, organo periferico dell'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria).

Alla comunità in cui è nato, l'amata Vallarsa, Geremia ha dedicato anni di servizio come sindaco, presidente della locale cassa rurale e componente del locale gruppo di soccorritori volontari. Da

sottolineare come, in qualità di sindaco, nel 2014 abbia fatto approvare un regolamento comunale rivoluzionario che inverte l'onere della prova per chi coltiva con sostanze nocive per la salute e l'ambiente. Il testo, ancora in vigore, prevede infatti che le aziende agricole che non adottano metodi biologici debbano dimostrare di non utilizzare prodotti dannosi per l'ambiente. E l'esempio di Vallarsa è stato seguito da altri comuni italiani.

Geremia è stato uno dei membri fondatori dell'AIEAA dando un importante contributo alla nostra associazione e nel 2012 ha organizzato a Trento il primo convegno internazionale dell'AIEAA dal titolo "Towards a Sustainable Bio-economy: Economic Issues and Policy" che ha visto la partecipazione di 152 colleghi provenienti dall'Italia e dall'estero.

Dopo il pensionamento Geremia ha continuato la sua attività di ricerca ed ha condensato la sua lunga esperienza di docente di economia dell'ambiente nel volume "Introduzione all'economia dell'ambiente" con l'obiettivo di migliorare, in un'ottica co-evoluzionistica, la conoscenza dei rapporti tra sistema economico e sistema ambientale. Si è poi fatto carico della rivitalizzazione del Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive di Trento, a lungo curato con passione dal prof. Pietro Nervi, avviando un ciclo di seminari online e nuove attività scientifiche.

In conclusione, anche se è difficile circoscrivere la figura di Geremia come uomo e ricercatore, potremmo definirlo come un economista agrario applicato a tutti gli effetti. Ha fatto della sua ricerca uno strumento per la crescita degli studenti, della comunità scientifica e del mondo agricolo trentino e non solo. Geremia è poi riuscito a fare ciò che raramente avviene: applicare i principi che ha studiato e insegnato. Ha contribuito, infatti, a fondare una cooperativa agricola nella sua Vallarsa, ha facilitato la trasformazione multifunzionale dell'attività delle malghe e delle aziende biologiche di montagna, ha contribuito alla sostenibilità ambientale del sistema agricolo locale introducendo il regolamento comunale che inverte l'onere della prova ed infine ha supportato alcuni giovani nell'avvio di nuove aziende agricole dove ora valorizzano, con successo e soddisfazione, le erbe officinali ed altri prodotti della montagna trentina.